



Sicilia in Europa - SIE - Agenzia giornalistica di informazione

Anno 10 n. 000

*(TERZO) NUMERO DI PROVA IN ATTESA DELLA REGISTRAZIONE
DELLA TESTATA PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO*

Redazione e coordinamento

a cura dell'ufficio Stampa della Presidenza della Regione Siciliana

presso il Dipartimento degli affari extraregionali

Ufficio di Bruxelles
12 Rue Belliard 1000

tel oo32.2.6392570 - fax oo32.2.6392589 - sicily.in.europe@gmail.com



Domenica 8 maggio 2011 - sommario

- 1.
2. [SOMMARIO](#)
3. [Editoriale](#)
4. [Euro Mediterraneo - Da Palermo una nuova strategia](#)
6. [Uniti dal Mediterraneo - locandina e programma dei lavori](#)
9. [EUROMEDITERRANEO - Nasce a Lampedusa un osservatorio per lo sviluppo](#)
10. [EUROMEDITERRANEO - Firmato l'atto di riconoscimento del GECT Archimed](#)
11. [FONDI STRUTTURALI - Approvata la rimodulazione del Programma operativo](#)
13. [ENERGIA - La Sicilia entra nel "Patto delle Isole" per la riduzione di Co2](#)
14. [CASE HISTORY - 49 Milioni a Catania per la produzione di pannelli fotovoltaici](#)
15. [SICILIA-EUROPA - Missione a Bruxelles per "ragionare" sul futuro della pesca](#)
16. [TRASPORTO AEREO - Avviato un test sulla capacità di risposta alle ceneri vulcaniche](#)
17. [PORTUALITA' - La rada di Augusta ridiventa un porto di interesse europeo](#)
18. [REGIONI - La Sicilia e il processo decisionale europeo "bottom-up"](#)
19. [GOVERNANCE - Migrazioni ed enti locali: politiche globali e esigenze del territorio](#)
20. [MIGRANTI - Frontex elabora un piano d'azione sui "diritti fondamentali"](#)
21. [EUROMEDITERRANEO - Chiesto l'avvio di un "Erasmus" euro-mediterraneo](#)
22. [TRASPORTI - La CRPM conta sul sostegno pubblico per rilanciare il settore marittimo](#)
23. [SVILUPPO - Record di aiuti UE, ma restano a rischio gli obiettivi del millennio](#)
24. [CASE HISTORYES - Aiuti a favore di lavoratori di Polonia, Repubblica Ceca e Belgio](#)
25. [DIGITALE - Consultazione pubblica sulla sanità on-line](#)
26. [TRASPORTO AEREO - Nel 2012 riesame dei diritti dei passeggeri](#)
27. [DIGITALE - L'Italia mette fine alle telefonate non richieste](#)
28. [UGUAGLIANZA - L'Italia a giudizio dinanzi la Corte Europea](#)
29. [ENERGIA - Prestito agli investimenti delle imprese e delle collettività locali](#)
30. [AGRICOLTURA - No all'aiuto per l'ammasso privato di olio d'oliva](#)
31. [AGRICOLTURA - La Francia si oppone alla liberalizzazione dell'impianto di vigneti](#)
32. [AGRICOLTURA - Cinque organizzazioni creano una Coalizione rurale europea](#)
33. [AGRICOLTURA - Verso l'indicazione d'origine dei prodotti](#)
34. [PESCA - La riforma della PCP sarà presentata il 13 luglio](#)
35. [PESCA - Accordo sulle misure finanziarie della PCP](#)
36. [PESCA - Prolungate fino al 2012 le misure tecniche](#)
37. [PESCA - L'accordo Ue-Marocco non è "economico"](#)
38. [LIBRI - Jacques Attali affronta i dubbi della mondializzazione](#)
39. [BANDI](#)
48. [SCHEDA RIMODULAZIONE POR SICILIA](#)



Editoriale

Questo terzo numero "di prova" della nostra newsletter arriva in un momento in cui la Sicilia ha avviato una nuova, proficua, stagione di dialogo con le istituzioni europee.

Sul piano "politico", a Palermo in occasione del 65.mo anniversario dello Statuto regionale, come era già accaduto lo scorso anno, tornano ad incontrarsi al convegno "Uniti dal Mediterraneo" tutti gli "attori" della politica regionale tra le due sponde.

Un incontro che, quest'anno rappresenta la prima occasione di diretto confronto interculturale tra Europa e nord Africa, proprio mentre il Mediterraneo è attraversato da una stagione di vere e proprie rivoluzioni sociali e politiche. E anche per questo motivo, il "parterre" palermitano quest'anno è ricco di "osservatori" attenti a questi cambiamenti.

Sul piano "strategico", due sono le novità di rilievo: a Lampedusa, nelle prossime settimane comincerà ad operare un "osservatorio" sullo sviluppo delle aree del nord Africa che lavorerà come una vera e propria agenzia di sviluppo territoriale che, attraverso il partenariato tra regioni europee e nord africane, individuerà aree e settori d'intervento per lo sviluppo reale del territorio: una "bussola" per l'annunciato "piano Marshall" comunitario.

La Sicilia riafferma la sua "centralità" mediterranea. Appena un anno fa era stata lanciata l'idea del "gect delle isole", e quindici giorni fa il "GECT ArchiMed", che rappresenta il primo passo verso la costruzione di una macroregione mediterranea, è stato iscritto nel "registro" tenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri .

Sul piano "operativo", la Regione ha raggiunto in queste settimane alcuni obiettivi strategici per lo sviluppo: è stata approvata la rimodulazione dei fondi del POR, che permette di orientare in maniera puntuale la spesa comunitaria.

La Sicilia, insieme a tutte le isole minori, è entrata nel "patto delle isole" che finanzia interventi per il risparmio energetico e l'abbattimento delle emissioni di co2 in atmosfera.

E' stato ottenuto il "via libera" della Commissione ai contributi per il nuovo impianto della 3Sun, che permetterà di costruire pannelli solari di ultima generazione in Sicilia, avviando un processo "virtuoso" per l'occupazione, l'economia, la produzione energetica e la tutela ambientale.

E' stato avviato un confronto diretto con le istituzioni europee in materia di pesca e agricoltura, proprio nel momento in cui si stanno definendo le nuove riforme dei due settori che rappresentano il volano dell'economia siciliana.

La Sicilia fa, insomma, la sua parte "in" Europa. E, giornalmisticamente, questa è una "notizia".

Gregorio Arena

*responsabile dell'Ufficio stampa
presso il dipartimento degli affari extraregionali
della Presidenza della Regione Siciliana*



Euromediterraneo

Da Palermo una nuova strategia

E' urgente nel Mediterraneo una nuova strategia che, partendo dagli errori commessi e dai nuovi attori - i popoli e le società civili - finora quasi ignorati dall'Europa - vada oltre un intervento militare che già costa più di un "Piano Marshall" e realizzi una nuova politica Euro-mediterranea in discontinuità rispetto al recente passato.

L'approccio intergovernativo e bilaterale ha vanificato il processo di Barcellona, ha bloccato l'Unione per il Mediterraneo ed è stato travolto dal protagonismo dei nuovi attori.

Si può tuttavia ripartire dal basso per recuperare la fiducia della Sponda Sud nell'Europa, anche per far fronte all'attrazione politica ed economica esercitata dagli USA e dai Paesi emergenti, con in testa la Cina.

L'Europa possiede infatti in esclusiva una carta da spendere nel Mediterraneo: la sua prossimità, fatta di entità regionali e locali, culturali ed economiche, sociali ed umane. Queste sono ancora capaci di incrementare con i popoli dirimpettai una fitta rete di partenariati e di scambi, finora limitati dal filtro di governi spesso corrotti ed onnivori.

Il processo di democratizzazione politica ed economica iniziato in quei Paesi va in tal modo sostenuto creando rapporti simili a quelli realizzati con i Paesi dell'Est europeo dopo la caduta delle barriere politiche nel 1989.

L'Europa deve puntare su questa risorsa per fondare la nuova politica euromediterranea, dotandola degli indispensabili mezzi finanziari e di efficaci strumenti di programmazione e di governance condivise.

La "Macroregione Mediterraneo" può essere lo strumento più idoneo.

Per attenuare la drammatica pressione che spinge verso Nord milioni di giovani non c'è altro antidoto che lo sviluppo a Sud, con investimenti come quelli che alimentano la politica di coesione europea, nella qualità e nella misura.

Non si può più far cadere solo le briciole, come accade con i programmi destinati al Mediterraneo (MED, ENPI, etc.), né è sopportabile una differenza di 5-10 volte fra le economie delle due Sponde, fonte dell'irresistibile pressione migratoria.

Occorre avviare uno sforzo straordinario, richiesto a tutta l'Europa, ma i Paesi membri mediterranei possono assumere un'iniziativa concreta ed immediata, da inserire subito nel bilancio dell'U.E.: il trasferimento di risorse significative sia nell'ambito della politica di Coesione (dagli obiettivi "Convergenza" e "Competitività" all'obiettivo "Cooperazione territoriale transfrontaliera"), sia dalle altre Politiche esterne verso i programmi della Politica di Prossimità mediterranea. ./.



Euromediterraneo

DA PALERMO UNA NUOVA STRATEGIA (2)

Il sacrificio richiesto alle Regioni europee attualmente beneficiarie, va integrato con interventi aggiuntivi dell'U.E.

La rimodulazione e la gestione dei programmi transfrontalieri e di prossimità, così impinguati, va affidato alle stesse Regioni, di concerto con le partner della Sponda Sud, ciascuna come "tutor" di un'altra, da accompagnare nel processo di sviluppo.

Ciò consentirà di non incrementare molto - come pur si dovrebbe - la spesa europea, ma di renderla da vicino più mirata ed efficace, anche in termini di democratizzazione e di decentramento.

Le Regioni mediterranee delle due sponde si riuniscono il 14 maggio in Sicilia, in occasione dell'assegnazione del Premio "Al Idrissi" ai promotori del dialogo interculturale, e presenteranno una proposta che rilancia - dal basso - una nuova Politica Euromediterranea dei Popoli.

Spetterà agli altri livelli della governance europea di raccogliere questa opportunità.

Francesco Attaguile
dirigente generale
del dipartimento affari extraregionali
della Presidenza della Regione Siciliana



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Euromediterraneo

Unis par la Méditerranée

Ενωμένοι απο τη Μεσόγειο

متحدین بفضل المتوسط

United by the Mediterranean

Unidos por el Mediterraneo

UNITI DAL



MEDITERRANEO

Proposte per una nuova politica euro mediterranea

Palermo, 13 e 14 Maggio 2011

Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali - 12 rue Belliard, Bruxelles 1000
telefono 0032. 2. 6392570 - fax 0032.2.6392589 - sicily.in.europe@gmail.com



Euromediterraneo

PROGRAMMA

Venerdì 13 maggio 2011

9,00 – 16,00 Gruppo di lavoro Cooperazione Territoriale e Vicinato della Commissione Intermediterranea della CRPM (*Presidenza, Via Gen. Magliocco 46*)

16,00 Riunione della Giuria internazionale del Premio Al Idrissi
(*Palazzo D'Orleans - Sala degli Specchi*)

Sabato 14 maggio 2011

(*Palazzo Abatellis*)

9,30 *Forum Interistituzionale "Proposte per una nuova politica euro mediterranea"*

Introduce e presiede i lavori il Presidente della Regione Siciliana, **On.le Raffaele Lombardo**.

Intervengono:

Mercedes Bresso, (Presidente del Comitato delle Regioni e Co-Presidente dell'ARLEM), **Mohamed Bodra**, (Co-Presidente dell'ARLEM e Presidente della Regione di Tarza-Al- Hoceima – Taounate - MAROCCO), **Roberto Adam**, (Capo del Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri), **Stefano Manservigi**, (Commissione Europea, Direttore Generale della DG Affari interni), **Mohamed Ameer**, (Ministro delegato per la Comunità marocchina all'estero - MAROCCO), **Serge Telle**,(UPM), **Mons. Domenico Mogavero**, (Vescovo di Mazara del Vallo - ITALIA), **Lazaar Samir**, (Direttore Regionale del Ministero dello Sviluppo Regionale - TUNISIA), **Luciano Gonnella**, (UNOPS - ONU), **Francisca Vives i Amer**, (Assessore regionale Comunità Autonoma delle Isole Baleari - SPAGNA), **Hoday Fatos**, (Segretario Generale dell'Associazione dei comuni - ALBANIA), **Nourredine Sbia**, (ALGERIA), **Abu Ghanimeh Ali**, (GIORDANIA), **Khourri Firas**, (GIORDANIA), **Rabinovitch Avi**, (Ministero cooperazione regionale - ISRAELE), **Fouad Sherif**, (LEGA ARABA), **Sadiki Mohamed**, (Regione Rabat-Salè-Zemmour-Zaer - MAROCCO), **Todorovic Branka**, (Città di Kotor - MONTENEGRO), **Ghunaim Mazen**, (Deputy Minister of Local Government - PALESTINA), **Abd Al Karim S.A. Naji**, (Unione delle municipalità palestinesi PALESTINA), **Hendaoui Afif**, (TUNISIA), **Baca Muzaffer**, (Unione delle Municipalità Turche - TURCHIA)

12,00 **Proclamazione e consegna ai vincitori del Premio internazionale Al Idrissi**



Euromediterraneo

15,00 Strumenti per una nuova politica euro mediterranea: Reti e Macroregione

Partecipano:

Martin Guillermo Ramirez, (Segretario Generale dell'Association of European Border Regions - AEBR), **Eleni Marianou**, (Segretario Generale della CRPM), **Lino Motta**, (Segretario Generale del Comitato Permanente per il Partenariato Euromediterraneo delle Autorità Locali e delle Regioni - COPPEM), **Chakib Belhassan**, (Direttore UNOPS per il Nord Africa, Tunisi - ONU), **Juan Gual de Torella Guasp**, (Presidente Network of the Insular Chambers of Commerce and Industry of the European Union - INSULEUR), **Spyros Elenodorou**, (President Larnaca District Development Agency – GECT Archimed), **Giovanni Ruggieri**, (Presidente OTIE – Osservatorio sul Turismo Isole Europee), **Giovanni Tumbiolo**, (Presidente del Distretto pesca Mazara del Vallo), **Antonella Valmorbida**, (Presidente dell'ALDA)

Coordina: **l'Avv. Francesco Attaguile**, Dirigente Generale per le Reazioni Internazionali della Regione Siciliana.

Conclusioni e dichiarazione finale del Forum

16,30 Presentazione del Progetto “For most of it I have no words” realizzato in partenariato dalla Regione Siciliana e dal FACM Algeria-COPPEM con il sostegno UE - UNDP

Intervengono:

Andrea Piraino, Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, un Rappresentante dell'United Nations Development Programme (UNDP), **Saib Musette**, (maître de recherche presso il Centro di Ricerca in Economia Applicata per lo Sviluppo, Algeri), **Labdelaoui Hocine**, (Direttore del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Algeri), **Fulvio Vassallo** (Paleologo, Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione), rappresentanti di Autorità Locali di Marocco, Tunisia ed Egitto, **Lino Motta**, (Segretario Generale del Comitato Permanente per il Partenariato Euro-Mediterraneo - COPPEM), **Nourredine Sbia**, Presidente del Forum Algerino Cittadinanza e Modernità.

Conclude: **Ilia Mazzone**, Coordinatore generale del progetto.

Proiezione del documentario “Migrazioni clandestine, immaginario e realtà”

Realizzato da Regione Siciliana-FACM-COPPEM nell'ambito dell'Iniziativa Congiunta della Commissione Europea e delle Nazioni Unite per la Migrazione e lo Sviluppo, regia di Ilia Mazzone

Visita alla mostra fotografica realizzata in Sicilia ed Algeria

Conclusione dei Lavori



EUROMEDITERRANEO

Nasce a Lampedusa un osservatorio per lo sviluppo

PALERMO (SIE) - Sarà presentato il 14 maggio a Palermo nel corso del convegno "Uniti dal Mediterraneo" il nuovo osservatorio europeo sull'emigrazione, che nasce a Lampedusa e che si propone di diventare una vera e propria "Agenzia per lo sviluppo del Mediterraneo".

L'idea del progetto e' dal 10 marzo al vaglio del presidente della Commissione europea, Jose Manuel Barroso, e della Commissaria per gli affari interni, Cecilia Malmstrom. Il dossier e' stato inviato anche al Comitato delle Regioni, a Bruxelles, e al Commissario italiano, Antonio Tajani.

La proposta, elaborata dalla Ucee (<http://ucee.be>) (una organizzazione non governativa e non profit accreditata presso le istituzioni comunitarie) è stata accolta favorevolmente dal Comune di Lampedusa e dal Dipartimento affari extra-regionali della Regione Siciliana.

L'agenzia per lo sviluppo del Mediterraneo nasce con il coinvolgimento delle istituzioni locali e di quelle europee ai massimi livelli e prevede l'intervento diretto di imprenditori, organizzazioni professionali e amministratori della Regione Lombardia, della Regione Piemonte, della Regione Siciliana e del Comune di Lampedusa.

Il metodo proposto dal progetto è quello del dialogo "people-to-people": un confronto diretto con le amministrazioni locali, gli imprenditori e gli attori sociali del nord Africa, per innescare un processo di sviluppo condiviso e socialmente efficace.

Lampedusa - sostengono i promotori dell'agenzia - è il luogo più opportuno per avviare il partenariato internazionale che gestirà il nuovo "Piano Marshall" annunciato dalla Commissione.



EUROMEDITERRANEO

Firmato l'atto di riconoscimento del GECT Archimed

ROMA (SIE) - Il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) Archimed, formato dalla Regione Siciliana, le Isole Baleari e l'agenzia per lo sviluppo di Larnaca, a Cipro, è stato iscritto nello speciale Registro istituito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il nuovo organismo ha quindi assunto piena personalità giuridica: condizione che permette ai tre soci fondatori di avere una nuova, diretta, interlocuzione con le istituzioni europee.

In base al Regolamento CE 1082/2006, i GECT sono stati introdotti nella normativa comunitaria per favorire la nascita di forme stabili di cooperazione interregionale. I GECT possono infatti autonomamente accedere ai bandi delle istituzioni comunitarie e - grazie alla loro struttura agile e autonoma - diventare vere e proprie agenzie per lo sviluppo territoriale.

(<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:210:0019:0024:IT:PDF>)

Il GECT Archimed è stato "pensato" dalle sette regioni che fanno parte della rete delle isole del Mediterraneo, Eurimed: Sicilia, Sardegna, Baleari, Creta, Corsica, Gozo e Cipro. (<http://portal.cor.europa.eu/egtc/en-US/Projects/already/Documents/Statuto%20firmato.pdf>)

Il 14 maggio dello scorso anno il progetto è stato presentato a Palermo in occasione del primo convegno "Uniti dal Mediterraneo". Successivamente, il 3 novembre - a Taormina - i tre fondatori ne hanno sottoscritto l'atto costitutivo e lo statuto.

La lunga procedura di autorizzazione ha previsto l'acquisizione dei pareri di quattro ministeri: Esteri, Interni, Economia e Sviluppo economico. La pratica è passata anche al vaglio di due Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri: quello delle politiche comunitarie e quello degli affari regionali.

Il 10 marzo poi, il GECT Archimed è stato iscritto nel Registro tenuto dal Dipartimento affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. (<http://www.governo.it/backoffice/allegati/53069-5731.pdf>)

La sede del GECT ArchiMed, come prevede lo Statuto, è a Taormina a Palazzo Ciampoli.



FONDI STRUTTURALI

Approvata la rimodulazione del Programma operativo

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013 ha approvato la proposta di rimodulazione del programma predisposta dalla Regione Siciliana, insieme al Rapporto Annuale di Esecuzione per il 2010.

La rimodulazione del PO mira ad ottimizzare il percorso di attuazione del Programma in una logica: di maggiore aderenza al mutato quadro economico e sociale scaturito in Sicilia dalla crisi del 2008; di concentrazione e rimodulazione delle risorse; di sterilizzazione di linee di intervento inattive o deludenti in termini di performance.

La rimodulazione è stata orientata in direzione di una migliore qualificazione della spesa soprattutto nell'ambito degli obiettivi di servizio, concentrando le risorse sulle infrastrutture e sul parco progetti delle coalizioni territoriali all'interno dei PIST (Piani Integrati di Sviluppo Territoriale) e dei PISU (Piani Integrati di Sviluppo Urbano).

Sono state concentrate risorse a sostegno dei processi di riconoscimento dei distretti produttivi, a tutela dell'assetto Idrogeologico, su progetti che mirano all'efficienza energetica ed all'uso di energie rinnovabili per l'edilizia residenziale pubblica.

I fondi del PO verranno utilizzati a sostegno dello sviluppo del territorio messinese colpito dalle calamità naturali 2009/2010. Nel nuovo piano è previsto il sostegno a favore di aree di crisi industriale e dei progetti di Cooperazione interregionale.

Relativamente allo stato di avanzamento finanziario del programma, i dati, certificati al 28 febbraio 2011, mostrano impegni per 914 milioni di euro circa e pagamenti per 511 milioni circa.

In direzione dell'accelerazione e del concentramento della spesa, si è comunicato l'invio a Bruxelles della "scheda Grandi Progetti", che permette lo sblocco degli interventi per l'Interporto di Termini Imerese, la velocizzazione ferroviaria della tratta Palermo - Agrigento, l'autostrada Siracusa - Gela, la ferrovia circumetnea, l'anello ferroviario di Palermo, il sistema tranviario di Palermo, il Nodo di Palermo./.



FONDI STRUTTURALI

APPROVATA LA RIMODULAZIONE DEL POR SICILIA (2)

Nel programma sono stati inseriti quali nuovi Grandi Progetti: il Potenziamento della Banda larga, l'Adeguamento a 4 corsie della strada statale 640 Caltanissetta - Agrigento, il Centro di eccellenza di Adroterapia a Catania.

Il Comitato di sorveglianza ha anche dato via libera all'ipotesi di utilizzare le risorse non impegnate a favore dei progetti selezionati nel territorio siciliano da due programmi operativi nazionali: il PON "Ricerca e competitività" e il PON "Ambienti per l'apprendimento".

Gli impegni di spesa 2011 potrebbero essere incrementati utilizzando i PON come soggetti intermedi: il PON "Ricerca e Competitività" mira alla selezione di interventi a sostegno della ricerca industriale; il Programma "Ambienti per l'apprendimento" finanzia invece l'acquisto di attrezzature e tecnologie per le scuole e piccoli progetti infrastrutturali. Entrambi i PON presentano un elevato numero di progetti validi presentati anche in Sicilia: le risorse richieste sono invece di gran lunga inferiori alle disponibilità dei programmi.

"I dati sullo stato di attuazione mostrano una situazione certamente non brillante - dice Felice Bonanno dirigente generale del Dipartimento Programmazione della Regione siciliana - ma rispetto ai dati certificati registriamo un incremento del trend di spesa nell'ultimo periodo. Vi sono diverse spese già realizzate ma non ancora rendicontate (circa 150 milioni) e impegni ad oggi per oltre 1300 milioni. Questo sforzo ci consentirà, entro la fine dell'anno, di fronteggiare meglio il rischio di disimpegno automatico della risorse".

Nota: da pag 48 sono pubblicate le schede dettagliate della rimodulazione del po - fesr 2007/2013



ENERGIA

La Sicilia entra nel "Patto delle Isole" per la riduzione di Co2

BRUXELLES (SIE) - La Sicilia è entrata a far parte del "Patto delle Isole", il grande accordo tra le isole europee per la realizzazione di un Piano d'Azione che permetterà di abbattere le emissioni di Co2 nel territorio regionale e nelle otto municipalità delle sue isole minori. (<http://www.islepact.eu/html/index.aspx>)

Il "Patto delle Isole" prevede lo studio e la progettazione di una serie di interventi per la fornitura di energia rinnovabile, la cui realizzazione potrà essere cofinanziata dalla Commissione Europea.

L'idea è quella di studiare il modo per alimentare con energia da fonti rinnovabili (abbattendo quindi ogni forma di inquinamento) l'illuminazione dei palazzi pubblici e quella di strade e monumenti, così come quella destinata ad aree industriali o artigianali.

Il "Patto delle isole" affiderà a un comitato tecnico la scelta degli interventi e delle tecnologie da utilizzare. I progetti che saranno giudicati "bancabili", in grado cioè di offrire un rendimento energetico che giustifichi il costo dell'impianto, passeranno al vaglio degli organismi finanziari comunitari.

Il "Patto" è nato ad iniziativa delle isole Ebridi della Scozia e ha visto fin dal primo momento impegnate 12 isole "promotrici". Alla cerimonia della firma, a Bruxelles, il 12 aprile, 60 autorità hanno sottoscritto l'impegno politico alla riduzione delle emissioni di Co2 entro il 2020.

La Sicilia ha presentato la sua formale dichiarazione di interesse e l'adesione dei sindaci di Lampedusa, Favignana, Ustica, Pantelleria, Lipari e di Santa Marina, Malfa e Leni, dell'isola di Salina.



CASE HISTORY

49 Milioni a Catania per la produzione di pannelli fotovoltaici

BRUXELLES (SIE) - La "3Sun srl" la società costituita dalla ST Microelectronics, dalla Sharp Corporation e dalla Enel Green Power spa per produrre pannelli fotovoltaici di ultima generazione a Catania, ha ottenuto il via libera dalla Commissione europea al suo investimento in Sicilia.

A fronte di un investimento di 358,68 milioni di euro, la 3Sun riceverà contributi statali dal governo italiano e dalla Regione Siciliana, per un totale di 49,06 milioni di euro.

Un ammontare che secondo la Commissione europea è compatibile con gli orientamenti in materia di Aiuti di stato a finalità regionale: la Sicilia - secondo i tecnici di Bruxelles - ha un tenore di vita "anormalmente basso" e una "grave forma di sottoccupazione".

"Gli effetti positivi dell'investimento in termini di sviluppo regionale superano - è scritto nella relazione europea - le possibili distorsioni della concorrenza create dall'aiuto."

"Le quote di mercato che potranno essere acquisite dalla compagine societaria grazie al nuovo investimento - osserva la relazione - risultano nettamente inferiori alla soglia del 25 per cento".

Il mercato dei prodotti fotovoltaici ha registrato un tasso di crescita di gran lunga superiore al tasso di crescita economica dello spazio europeo nello stesso periodo.

I moduli fotovoltaici a fil sottile che saranno messi in produzione a Catania prevedono l'utilizzazione di una tecnologia innovativa, per una capacità annuale di 240 megawatt.

I lavori per la realizzazione dell'impianto, avviati a luglio del 2010, dovrebbero concludersi entro la fine del 2012.



SICILIA-EUROPA

Missione a Bruxelles per "ragionare" sul futuro della pesca

BRUXELLES (SIE) - La Sicilia ha organizzato una missione a Bruxelles per "ragionare" sullo sviluppo del settore della pesca. L'occasione e' stata quella dell'European seafood exhibition, che richiama ogni anno i piu' grandi operatori del settore da ogni latitudine mondiale.

La Regione ha organizzato la sua presenza in collaborazione con l'Istituto per il commercio estero e ha coordinato il lavoro di quattordici operatori che hanno deciso di testare l'impatto dei loro prodotti con il mercato globale.

"La nostra presenza - ha commentato l'assessore regionale all'agricoltura e alla pesca - Elio D'Antrassi, ha proprio il valore di un test: siamo qui per valutare cosa e' necessario fare per mantenere il passo con il mercato."Dobbiamo ammodernare, diversificare, aggiornare il nostro modo di pensare la pesca. La necessita' di salvaguardare il patrimonio ittico, che e' in cima alle priorita' europee, deve essere coniugata in maniera positiva con quella, non secondaria, della competitivita'.

"Le nuove politiche europee ci mettono in condizione di ripensare al nostro sistema, puntando al turismo, alla trasformazione del pescato, alla diversificazione delle attivita'. Tocca a noi cogliere l'opportunita', riformando radicalmente il sistema delle regole."Se per un verso dobbiamo salvaguardare le nicchie di pesca artigianale che rappresentano una buona parte del settore in Sicilia, non possiamo ignorare le esigenze della pesca industriale, che deve adeguarsi alle sfide del mercato globale."

Non a caso la missione a Bruxelles dell'assessore alla pesca, e' stata impostata proprio come il momento d'avvio di una nuova fase di confronto e di lavoro con le istituzioni europee. La delegazione dell'assessorato e' stata impegnata, infatti, in un vero e proprio giro d'orizzonte delle istituzioni comunitarie.

Per discutere della situazione in Sicilia l'assessore D'Antrassi, ha incontrato sia il direttore generale della DG Mare della Commissione europea, Monique Pariat, che il presidente della commissione agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro.

E per una valutazione del quadro normativo in evoluzione, è stata organizzata anche una riunione tecnica con i dirigenti della rappresentanza diplomatica del governo italiano presso la Commissione europea.

L'assessore D'Antrassi, accompagnato dal dirigente generale del dipartimento di Bruxelles, Francesco Attaguile e da Giovanni Tumbiolo, consulente per il settore della pesca, ha infatti incontrato il Ministro plenipotenziario Pietro Grassi, rappresentante generale aggiunto del governo presso la Ue, che - nell'occasione - era accompagnato da uno staff di esperti diplomatici: Massimiliano Benelli, Francesco Cionco e Angela Milano per il settore agricoltura, Riccardo Rigilo per la pesca e Tuccio D'Urso, per le questioni regionali.



TRASPORTO AEREO

Avviato un test sulla capacità di risposta alle ceneri vulcaniche

BRUXELLES (SIE) - Un anno dopo l'eruzione del vulcano islandese e la paralisi pressoché totale dell'aviazione europea, la Commissione UE ha illustrato i risultati realizzati a livello internazionale per rafforzare la capacità di reazione a questo tipo di emergenze.

La Commissione, l'Eurocontrol (<http://www.eurocontrol.int/>) (l'organizzazione europea per la sicurezza dell'aviazione civile) e l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA) (<http://www.easa.eu.int/>) hanno organizzato, sotto gli auspici della OACI (<http://www.icao.int/>) (l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile) il 13 e il 14 aprile una esercitazione di simulazione di una emergenza legata alla presenza di ceneri vulcaniche.

I risultati dell'esercitazione così come la valutazione dei progressi in materia, saranno presentati attraverso la Commissione ai ministri dei trasporti dei 27 paesi che si riuniranno in Consiglio il 16 giugno. Se necessario, la Commissione si farà carico, nel corso dello stesso Consiglio, di altre iniziative di approfondimento.

In questa fase l'iniziativa dell'Europa è finalizzata - intanto - a una revisione dei piani d'emergenza per la gestione di eventuali crisi legate alla presenza in atmosfera di ceneri vulcaniche.

Si lavora alla armonizzazione dei sistemi d'allarme aereo nel caso dell'eruzione di un vulcano, fino alla definizione delle procedure da seguire nel caso di una eventuale chiusura degli spazi aerei.

E' stato insediato un gruppo "ceneri vulcaniche" incaricato di elaborare le linee guida - attese entro giugno - in materia di gestione dei voli e delle procedure da seguire da parte delle autorità nazionali.



PORTUALITA'

La rada di Augusta ridiventa un porto di interesse europeo

AUGUSTA/SR (SIE) - E' stata definitivamente avviata la gara d'appalto per l'ammodernamento della banchina porta containers del porto di Augusta: sono stati infatti nominati i componenti della commissione di gara che procederà ad assegnare i lavori dei primi due stralci della terza fase. Mentre rimangono ancora aperti i termini per la gara d'appalto che riguarda l'adeguamento di un tratto di banchina del porto commerciale, che scadranno la seconda settimana di maggio.

L'importo complessivo delle gare, 118 milioni di euro, comprende anche gli investimenti legati alla vecchia Darsena ed al Pontile S.Andrea le cui procedure di gara sono state completate. Tutti i lavori saranno conclusi secondo le diverse scadenze entro il 2014.

L'avvio delle opere permette al porto di Augusta di rientrare nuovamente (<http://www.portoaugusta.it/>) e a pieno titolo nel novero dei porti europei di media e grandezza. Al termine dei lavori il porto potrà infatti mettere a disposizione degli operatori, aree attrezzate per traghetti Ro-Ro, per merci alla rinfusa e per la movimentazione di containers. Con banchine che avranno fondali fino a 16/17 metri, in grado di soddisfare il 70-75 per cento delle esigenze delle navi portacontainers che operano nel Mediterraneo.

Con questi investimenti si completa la realizzazione delle opere "fronte mare" legate all'infrastrutturazione del porto commerciale.

Rimane da completare l'espansione dei piazzali a terra il cui inizio lavori è previsto nel 2012. Sono allo studio nuove soluzioni per continuare a sviluppare il porto e realizzare opere infrastrutturali in grado di sfruttare al massimo le caratteristiche della rada, che offre fondali oltre i 20 metri: in linea con le esigenze future delle grandi navi portacontainers.

Per permettere e accelerare i lavori di bonifica della rada, il Comitato Portuale si è espresso a favore della localizzazione di uno specchio acqueo da utilizzare per la realizzazione di una "cassa di colmata" da mettere a disposizione del Ministero dell'Ambiente, in prossimità della diga foranea lato sud interno rada.

Questo intervento permetterà di realizzare il primo lotto delle attività di bonifica della rada per 1 milione di metri cubi di sedimenti e permette contestualmente la costruzione in stralcio funzionale del primo lotto della nuova banchina prevista nelle linee d'indirizzo del nuovo Piano Regionale dei Porti.



REGIONI

La Sicilia e il processo decisionale europeo "bottom-up"

ROMA (SIE) - A Roma il 13 e 14 aprile e a Palermo il 16 marzo, funzionari e dirigenti della Regione Siciliana, individuati dai Dirigenti generali quali hanno partecipato a un corso intensivo per la partecipazione della Regione al processo di formazione delle decisioni dell'Unione Europea, secondo la procedura detta di "bottom-up".

Nel 2001 la riforma dell'art.117 c.5 della Costituzione, ha infatti previsto la partecipazione delle regioni, nelle materie di loro competenza, alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari.

Le successive leggi n. 131 del 5 giugno 2003 (<http://www.camera.it/parlam/leggi/031311.htm>) e n. 11 del 4 febbraio 2005, (<http://www.camera.it/parlam/leggi/050111.htm>) hanno definito le modalità generali per l'applicazione dell'art. 117 c. 5 della Costituzione.

Obiettivo del seminario è stato dunque quello di formare una rete di referenti, che possano consentire alla Regione Siciliana, ciascuno per le proprie competenze, di essere parte attiva nel processo di definizione della posizione italiana ed incidere quindi nel processo di formazione della normativa europea, la cosiddetta fase "ascendente".

Analogamente la "rete" dovrebbe consentire un rapido esame della normativa europea per la sua applicazione, al fine di ridurre il rischio di incorrere a procedure di infrazione, nella cosiddetta fase "discendente".

Le norme emanate dalla Ue hanno un grande impatto sulla vita economica e sociale della regione.

La partecipazione attiva dell'amministrazione alla formazione delle decisioni della stessa Ue e alla loro pratica applicazione nel territorio regionale, potrà consentire di tutelare meglio gli interessi dell'isola.



GOVERNANCE

Migrazioni ed enti locali: politiche globali e esigenze del territorio

PALERMO (SIE) - I comuni siciliani a convegno, si interrogano su "Cittadinanza attiva e partecipazione per una governance locale nel Mediterraneo": sul ruolo cioè che possono coprire gli enti locali nella politica euromediterranea. L'incontro, organizzato dal Dipartimento di Bruxelles e degli affari extraregionali della Regione Siciliana, in collaborazione con l'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale, (ALDA) (<http://www.alda-europe.eu/>), ha visto le relazioni del Dirigente generale del dipartimento, Francesco Attaguile e della direttrice dell'associazione, Antonella Valmorbida.

Le domande a cui l'incontro ha provato a dare risposte sono estremamente attuali: "l'Europa è realmente sorda, indifferente e poco solidale sulle vicende migratorie che si intrecciano nel Mediterraneo o può guidare la nascita di una nuova concezione di governance locale nei Paesi dell'area Med?". "E come potranno le amministrazioni locali siciliane diventare protagoniste in positivo di questa nuova governance che, partendo dal basso, tenti di dare risposte concrete alle cause dei fenomeni migratori e dei problemi che essi portano alle loro comunità?"

L'Associazione delle Agenzie per la Democrazia Locale (ALDA) è un'organizzazione non governativa europea che lavora in tutta Europa e nel Mediterraneo per la promozione della governance e della partecipazione dei cittadini quali strumenti per il consolidamento della democrazia a livello locale e la protezione dei diritti umani. Negli ultimi anni, ALDA è diventata uno degli attori più dinamici in Europa e coopera con la Commissione Europea nell'ambito del dialogo strutturato sulla Cittadinanza Attiva.

Assieme alla Regione Siciliana ha realizzato, tra le altre iniziative, un progetto per la formazione imprenditoriale e manageriale dei cittadini dell'area del Maghreb per "capitalizzare" le loro capacità al fine di sviluppare nuove attività nel loro paese d'origine o di favorire una piena integrazione nei paesi di accoglienza.

In linea con la "Dichiarazione di Palermo" sottoscritta da 50 istituzioni (<http://www.guidasicilia.it/la-dichiarazione-di-palermo/news/39971>) di 20 paesi diversi, nel maggio 2010 nel corso della Conferenza "Uniti dal Mediterraneo" organizzata dalla Regione siciliana, ALDA è fortemente convinta dell'importanza del rafforzamento di un partenariato euro-mediterraneo per la promozione dei diritti umani e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita delle comunità locali in cui vivono.

Obiettivo ultimo dell'incontro è stata l'elaborazione di possibili percorsi progettuali comuni e condivisi, nell'ambito delle linee progettuali e di finanziamento della Comunità Europea, come opportunità di collaborazione stabile per lo sviluppo e la pace nel Mediterraneo.



MIGRANTI

Frontex elabora un piano d'azione sui "diritti fondamentali"

BRUXELLES (SIE) - Frontex, l'agenzia comunitaria con sede a Varsavia, create per coordinare le azioni di cooperazioni tra gli stati europei in materia di sicurezza delle frontiere, ha annunciato di aver approvato una nuova strategia che porterà - in 24 maggio - all'adozione un prossimo piano d'azione sui "diritti fondamentali".

Il consiglio d'amministrazione di Frontex (<http://www.frontex.europa.eu/>) ha approvato un documento che annuncia gli obiettivi, il contesto giuridico e politico, le implicazioni operative e un piano di attuazione della strategia.

La strategia è stata elaborata in collaborazione con gli Stati europei, l'Alto commissariato delle nazioni unite per i rifugiati (UNHCR), l'Organizzazione mondiale per le migrazioni (OIM), e l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA).

L'approvazione del documento rappresenta una tappa molto importante degli sforzi compiuti da Frontex a salvaguardia dei diritti fondamentali in tutti gli aspetti della sua attività: la strategia appena approvata andrà infatti a completare il codice di comportamento del personale di Frontex, approvato appena la scorsa settimana.



EUROMEDITERRANEO

Chiesto l'avvio di un "Erasmus" euro-mediterraneo

BRUXELLES (SIE) - Primo firmatario Vincent Peillon, europarlamentare francese, relatore sull'Unione per il Mediterraneo, è stata presentata alla Commissione la richiesta di avviare, fin dal 2011, un programma "Erasmus" euro mediterraneo (<http://www.erasmusmundus.it/>), per favorire la mobilità transnazionale degli studenti delle due sponde.

La proposta depositata al parlamento europeo prevede anche l'avvio di un programma "Leonardo da Vinci" (<http://www.programmaleonardo.net/llp/home.asp>) euro mediterraneo, destinato a favorire la mobilità di chi intenda acquisire una formazione professionale all'estero.

La riva sud del Mediterraneo, a parere dei proponenti, sta conoscendo una evoluzione senza precedenti che l'Unione europea deve accompagnare con nuove iniziative.



TRASPORTI

La CRPM conta sul sostegno pubblico per rilanciare il settore marittimo

GIJON (SIE) - I membri della CRPM, la conferenza delle regioni periferiche e marittime, riuniti a Gijon in Spagna, hanno analizzato insieme agli operatori dell'industria marittima il "Libro bianco" sui trasporti recentemente adottato in attesa della revisione della politica dei trasporti transeuropea (TEN-T).

Sulla base delle esperienze sviluppate con le autostrade del mare franco-spagnole, la CRPM propone: la definizione di misure di finanziamento a favore delle regioni più isolate; la rivalutazione del cabotaggio e del trasporto fluviale per i trasporti a corto raggio; un uso innovativo degli aiuti di stato finalizzato a lanciare nuovi collegamenti marittimi.



SVILUPPO

Record di aiuti UE, ma restano a rischio gli obiettivi del millennio

BRUXELLES (SIE) - Con 53,8 miliardi di euro destinati nel 2010 (lo 0,43 del reddito lordo della UE), il volume degli aiuti comunitari ai paesi in via di sviluppo ha raggiunto un livello record, secondo le cifre diffuse dalla OCSE (<http://www.oecd.org>), l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.

I dati confermano l'impegno di 4,5 miliardi di euro in più rispetto al 2009, circostanza che permette all'Unione europea di conservare senza dubbio il posto di primo "donatore" al mondo.

"Il bilancio degli aiuti rappresenta però sempre meno dell'1 per cento del reddito lordo - ha affermato il Commissario europeo allo sviluppo, Andris Piebalgs (http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/piebalgs/index_en.htm) -. "Dobbiamo aumentarli se vogliamo raggiungere obiettivi ambiziosi entro il 2015 e rimanere credibili".

Nonostante il risultato onorevole, l'UE e gli stati membri non riescono infatti a raggiungere collettivamente la quota dello 0,56% che era stata fissata come obiettivo intermedio rispetto al raggiungimento dello 0,7% nel 2015, livello ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio.

Alla verifica mancano 14,5 miliardi di euro. Dato su cui incidono le performance differenti degli Stati europei. Mentre 17 stati hanno aumentato il loro volume di aiuti (Germania +9,9%, Austria +8,8%, Belgio +19,1%, Danimarca +4,3%, Finlandia +6,9%, Francia +7,3%, Paesi Bassi +2,2%, Portogallo +31,5%, Regno Unito +19,4%), 10 stati hanno speso meno rispetto al 2009, anno in cui gli aiuti europei allo sviluppo avevano già registrato un declino (Spagna -5,9%, Grecia -16,2%, Italia -1,5%, Lussemburgo -0,3%, Svezia -7,1%).

Nonostante il leggero aumento degli aiuti europei rispetto al 2009, è quindi possibile che, senza uno sforzo supplementare, le ripercussioni della crisi economica si facciano sentire in maniera incisiva il prossimo anno. Circostanza che metterebbe fortemente a rischio il raggiungimento degli obiettivi del millennio.



CASE HISTORYES

Aiuti a favore di lavoratori di Polonia, Repubblica Ceca e Belgio

BRUXELLES (SIE) - Il Parlamento europeo ha approvato la relazione di Barbara Mattered (europarlamentare italiana del PPE) a sostegno di due proposte che permetteranno di utilizzare i fondi europei di aggiustamento della mondializzazione (FEG) (<http://it.euronews.net/2010/08/31/un-fondo-europeo-per-riparare-i-danni-della-mondializzazione/>) a favore dei lavoratori della repubblica Ceca e della Polonia che sono stati licenziati dopo la chiusura delle imprese in cui lavoravano.

(Il FEG è stato istituito con il regolamento CE n. 1927/2006 <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:048:0082:0088:IT:PDF>)

Il Parlamento ha chiesto anche una valutazione degli effetti a lungo termine degli aiuti legati all'uso dei fondi FEG.

Gli aiuti raggiungono la cifra di 323 mila 820 euro per la repubblica Ceca, dopo 634 licenziamenti in seno alla società Unilever che opera nel settore della distribuzione nella regione della Boemia centrale.

La Polonia riceverà 453 mila 570 euro per aiutare 200 persone a reinserirsi nel mercato del lavoro dopo 594 licenziamenti in tre imprese che producono macchinari e attrezzature nella regione dei bassi Carpazi.

Il Consiglio dei Ministri ha già dato via libera agli aiuti.

Dovrà passare alla valutazione di Consiglio e Parlamento, invece, la decisione della Commissione di utilizzare i fondi FEG per facilitare il ritorno al lavoro di 2834 dipendenti licenziati dalla General Motors Belgium. Il costo totale del dispositivo di aiuti raggiungerà i 14,7 milioni di euro, di cui 9,6 saranno finanziati con i fondi FEG.



DIGITALE

Consultazione pubblica sulla sanità on-line

BRUXELLES (SIE) - La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica al fine di raccogliere il parere delle parti interessate al miglioramento dell'assistenza sanitaria attraverso il ricorso alle nuove tecnologie (sanità on-line) (http://ec.europa.eu/health-eu/care_for_me/e-health/index_it.htm).

"Nel momento in cui ciascun governo deve aumentare il controllo sulle sue spese, la sanità on-line può contribuire ad accrescere l'efficacia dei sistemi di sanità pubblica e a incidere sull'economia, attraverso la responsabilizzazione dei pazienti" ha commentato il Commissario europeo Neelie Kroes, (http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/kroes/index_en.htm) responsabile della strategia digitale.

La Commissione si rivolge ai professionisti della sanità, ai pazienti e a tutte le persone interessate a fornire un parere sui principali vantaggi della sanità on-line, ad indicare i principali ostacoli che frenano lo sviluppo su grande scala e le iniziative che la Commissione potrà prendere per superarli.

Le parti in causa sono ugualmente invitate a esprimere la loro opinione sulle misure da prendere per migliorare l'introduzione della tecnologia della sanità on-line, sulle questioni che la Commissione dovrà affrontare, in materia giuridica e sanitaria per sostenere l'innovazione e la ricerca in questo settore.

Il prossimo piano d'azione sulla sanità on-line 2012-2020 permetterà di mettere a profitto le osservazioni al precedente piano lanciato nel 2004. Le indicazioni raccolte aiuteranno la Commissione a meglio determinare i nuovi obiettivi politici e a valutare le proposte tecniche in campo.

La consultazione pubblica rimarrà aperta fino al 25 maggio.



TRASPORTO AEREO

Nel 2012 riesame dei diritti dei passeggeri

BRUXELLES (SIE) - La Commissione europea ha presentato l'analisi dei primi sei anni di applicazione del Regolamento CE 261/2004, (http://www.enac.gov.it/La_Normativa/Normativa_internazionale/Normativa_europea/Regolamenti/info1462364156.html) che indica i diritti dei passeggeri e del regolamento relativo alle persone con ridotta mobilità (Regolamento CE 1107/2006: http://www.enac.gov.it/I_Diritti_dei_Passeggeri/Passeggeri_con_disabilit-13- o a mobilit-13- ridotta/index.html), annunciandone la revisione e la pubblicazione di note di interpretazione destinate agli enti nazionali che regolano il trasporto aereo.

Le proposte di modifica saranno messe a punto nel 2012, sulla base dei risultati di una consultazione pubblica che il Commissario europeo ai trasporti, Siim Kallas, (http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/kallas/index_en.htm) intende aprire entro la fine di quest'anno.

La revisione servirà a chiarire la regolamentazione, sia per i passeggeri che per gli operatori. Saranno riesaminate con attenzione le questioni legate alle "circostanze straordinarie" che sono all'origine dei ritardi o dell'annullamento dei voli, così come le "limitazioni della responsabilità" che ne discendono. E saranno riviste le regole di "compensazione". Ma dovranno essere riviste anche le regole che riguardano la perdita o il danneggiamento dei bagagli.

Ma si dovrà tener conto della necessità della condivisione del rischio tra gli operatori della catena logistica e di altri problemi legati ai fattori improvvisi che provocano perturbazioni del traffico aereo: dai banchi di nebbia alle crisi legate alle ceneri vulcaniche.

La commissione intende ascoltare le richieste degli operatori e impegnarsi per una maggiore armonizzazione delle legislazioni nazionali. Entro quest'anno, in vista delle Paralimpiadi del 2012 a Londra, saranno presentate le linee guida per l'interpretazione del regolamento sul trasporto dei passeggeri a mobilità ridotta.



DIGITALE

L'Italia mette fine alle telefonate non richieste

BRUXELLES (SIE) - La Commissione europea ha chiuso la procedura d'infrazione contro l'Italia per non aver assicurato protezione ai consumatori danneggiati dalle telefonate non richieste di marketing diretto.

L'Italia si è dichiarata disponibile a adeguarsi alla direttiva europea 2002/58/CE sulla tutela dei privati e la comunicazione elettronica, mettendo in atto un nuovo sistema che garantisca agli abbonati il cui numero figura negli elenchi telefonici, di non ricevere proposte di marketing telefonico.

La direttiva 2002/58/CE è consultabile all'indirizzo
(<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32002L0058:IT:HTML>)

La procedura era stata aperta nel gennaio del 2010.



UGUAGLIANZA

L'Italia a giudizio dinanzi la Corte Europea

BRUXELLES (SIE) - L'Italia comparirà dinanzi la corte di giustizia europea per aver travisato la direttiva 2000/78/CE, che vieta in materia di lavoro le discriminazioni fondate sulla religione, o le idee politiche, l'handicap, l'età o l'orientamento sessuale.

La direttiva 2000/78/CE è consultabile sul sito
(<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:303:0016:0022:it:PDF>)

L'articolo 5 della direttiva impone ai datori di lavoro di predisporre locali e attrezzature adeguate a permettere ai portatori di handicap di accedere al lavoro e di progredire nella loro carriera.

Nel deferire l'Italia alla Corte di giustizia, la Commissione Europea ha sottolineato che il governo non ha adottato integralmente questa disposizione: la legge italiana non prevede regole che obblighino i datori di lavoro a fornire locali e attrezzature adeguate alle persone con disabilità per fronteggiare tutti gli aspetti dell'attività lavorativa.



ENERGIA

Prestito agli investimenti delle imprese e delle collettività locali

BRUXELLES (SIE) - La Banca europea degli investimenti (BEI) e la Banca Monte Paschi di Siena (BMPS) hanno concluso un accordo sul finanziamento di progetti di piccole e medie dimensioni nel settore dello sfruttamento delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

La Bei metterà a disposizione un montante di 200 milioni di euro, a sostegno dei progetti destinati a limitare i cambiamenti climatici attraverso l'uso di tecnologie che utilizzano energie rinnovabili

BMPS e la sua associata Capital Service Banca per le Imprese, valuteranno le richieste di finanziamento, che perverranno attraverso la rete di agenzie della banca. I fondi messi a disposizione dalla BEI potranno coprire fino al 50 per cento dei costi di ciascun investimento.

Saranno ammissibili finanziamenti ecosostenibili che non superino i 50 milioni di euro.



AGRICOLTURA

No all'aiuto per l'ammasso privato di olio d'oliva

BRUXELLES (SIE) - La Commissione europea ritiene che non ci siano le condizioni per accettare la richiesta avanzata dalla Spagna e sostenuta da Grecia, Portogallo, Italia e Francia, di attivare un meccanismo d'aiuto allo stoccaggio privato dell'olio d'oliva.

Il comitato di gestione ha osservato, a metà aprile, che i prezzi sono piuttosto stabili e che un leggero aumento si è registrato in Italia. In Grecia sono leggermente al di sotto del prezzo di base che permette di attivare gli aiuti.

La Spagna ha presentato una analisi del mercato spiegando che le prospettive rispetto alle campagna precedenti sono tutte al ribasso. Una situazione che, secondo la Commissione, dovrà essere costantemente monitorata per studiare eventuali altre misure di sostegno.



AGRICOLTURA

La Francia si oppone alla liberalizzazione dell'impianto di vigneti

PARIGI (SIE)- Il ministro francese dell'agricoltura, Bruno Le Maire, ha confermato che la Francia è impegnata in una campagna per convincere gli altri stati a contrastare la politica europea di liberalizzazione dell'impianto di vigneti.

Già il presidente francese Nikolas Sarkozy e il cancelliere tedesco, Angela Merkel, si erano espressi contro la liberalizzazione. "Chiederemo a Ungheria, Italia e Austria di sostenere questa posizione - ha affermato il ministro Francese -.

La liberalizzazione porterebbe a un aumento del 30 per cento delle superfici agricole coltivate, un immediato abbassamento della qualità, una sovrapproduzione, l'abbattimento dei prezzi e la rovina di migliaia di viticoltori in Francia come nel resto d'Europa".

"Non è semplicemente una questione commerciale - ha spiegato -. C'è in ballo la qualità dei nostri vini".

Secondo la riforma del mercato del vino approvata dalla OCM - l'organizzazione comune dei mercati agricoli: strumento operativo della PAC che disciplina la produzione e il commercio dei prodotti di tutti gli Stati dell'Unione - il regime di diritto d'impianto sarà abolito a partire dal 1 gennaio 2016, con la possibilità per gli stati, di prorogarlo al massimo fino al dicembre 2018.

La Commissione dovrà presentare, al più tardi entro il 2012, un proprio rapporto sull'applicazione della riforma.



AGRICOLTURA

Cinque organizzazioni creano una Coalizione rurale europea

BRUXELLES (SIE) - Cinque organizzazioni europee hanno creato la Coalizione Rurale Europea, che si batterà per dar forza alla voce della popolazione rurale in Europa e per accrescere la competitività del settore agricolo.

“La Coalizione dedicherà una attenzione particolare alla promozione di un approccio coerente sulla considerazione e la comunicazione destinata alle zone rurali dell’Europa”, ha dichiarato Thierry de l’Esacille, presidente di questa nuova organizzazione, segretario generale della ELO (l’organizzazione europea della proprietà rurale).

La Coalizione comunicherà i bisogni e le aspirazioni degli operatori rurali, per quanto riguarda lo sviluppo e la realizzazione delle politiche di sviluppo rurale, che occupano l’80 per cento della superficie totale dell’Europa. E in considerazione che il settore agroalimentare impiega 40 milioni di persone, la maggior parte proprio nelle zone rurali.

Le cinque organizzazioni che hanno dato vita alla Coalizione sono:

- la COPA-COGECA (le organizzazioni agricole e cooperative)
(<http://www.copa-cogeca.be/Main.aspx?page=HomePage>),
- il CEJA (Consiglio europeo dei giovani agricoltori)
(<http://www.ceja.eu/>),
- l’ELO (l’organizzazione della proprietà rurale)
(<http://www.europeanlandowners.org/>),
- la FACE (Federazione delle associazioni di caccia e conservazione della fauna selvatica)
(<http://www.face-europe.org/>)
- e l’UECBV (l’unione europea del commercio del bestiame e della carne)
(<http://www.uecbv.eu/>).



AGRICOLTURA

Verso l'indicazione d'origine dei prodotti

BRUXELLES (SIE) - Numerosi paesi hanno chiesto al Comitato speciale Agricoltura, uno dei comitati tecnici che predispongono gli atti per il Consiglio dei Ministri europei, di creare un quadro giuridico che permetta di estendere l'etichettatura d'origine dei generi alimentari. Italia, Francia, Austria, Cipro, Grecia, Finlandia, Portogallo, hanno invocato l'esigenza di chiarezza delle informazioni destinate ai consumatori. La decisione sarà presa - entro giugno al termine del "percorso" che prevede il pronunciamento definitivo della Commissione e quello del Parlamento Europeo.

L'indicazione dei luoghi di produzione e d'origine è già obbligatoria per la carne bovina, di maiale, di ovino, di volatili, dell'olio d'oliva. La decisione di etichettare ogni tipo di prodotto è un atto di competenza della Commissione europea, secondo le indicazioni del "pacchetto qualità" del dicembre scorso.

La Commissione, ha risposto al Comitato che le due nozioni sono legate a fattispecie differenti: il luogo di produzione o d'origine si applica ai prodotti agricoli a un livello geografico da definire caso per caso, indicando la provenienza del prodotto trasformato o no: il luogo di provenienza (paese d'origine) è determinato secondo le regole delle dogane in dipendenza del grado di trasformazione del prodotto.

Se numerosi paesi sono a favore di un'indicazione d'origine (Italia, Francia, Portogallo, Austria), altre delegazioni (la spagnola e la tedesca in particolare) si interrogano sul costo del sistema di etichettatura d'origine a carico dei produttori.

Altri stati, come il Regno unito, la Germania o la Danimarca, pensano che il potere di determinare se un prodotto deve beneficiare di una indicazione d'origine non possa essere delegato alla Commissione. Altri ancora, come la Danimarca e i Paesi Bassi, sono molto reticenti riguardo l'indicazione d'origine. Altre ancora, infine, come Svezia e Paesi Bassi, insistono sul carattere volontario di una tale etichettatura.



PESCA

La riforma della PCP sarà presentata il 13 luglio

BRUXELLES (SIE) - La Commissione europea presenterà il 13 luglio le proposte legislative sulla riforma della politica comune della pesca (PCP).

"Il primo obiettivo del mio mandato è di lasciare il patrimonio ittico nelle migliori condizioni per le generazioni future. Più del 72 per cento del patrimonio è sovrasfruttato in Europa e noi abbiamo urgentemente bisogno di correggere il tiro per avere politiche e leggi più lungimiranti."

"Ecco perché prepariamo una proposta per una nuova politica della pesca" ha detto Maria Damanaki, Commissaria europea alla pesca, nell'annunciare la fine dei lavori preparatori.

Nel rispondere alle domande dei giornalisti, la commissaria ha risposto che la prima parola d'ordine sarà di arrivare a una pesca "sostenibile". L'obiettivo della riforma sarà quello di una grande regionalizzazione e di un grande decentramento.

Sono annunciate decisioni e cambiamenti radicali, come la fine del fenomeno dei "rilanci" in mare degli scarti del pescato. Accompagnate da "idee" per semplificare la PCP.



PESCA

Accordo sulle misure finanziarie della PCP

BRUXELLES (SIE) - Un accordo sulle misure finanziarie relative all'attuazione della PCP sembra ormai prossimo.

Il Parlamento europeo ha infatti adottato (con 633 voti favorevoli, 26 contrari e 13 astenuti) il rapporto dell'europarlamentare portoghese Joao Ferreira, che riassume un accordo raggiunto dalle tre istituzioni (parlamento, commissione e consiglio) in marzo.

L'accordo permette di precisare gli investimenti comunitari possibili in materia di ricerca scientifica nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Circo- stanza che allinea il regolamento e le evoluzioni del quadro legislativo comuni- tario in materia di raccolta, di gestione e di utilizzazione degli aiuti finan- ziari.



PESCA

Prolungate fino al 2012 le misure tecniche

BRUXELLES (SIE) - Adottando il rapporto dell'europarlamentare francese Estelle Grelier, con 622 voti a favore, 40 contrari e 21 astenuti, il Parlamento europeo ha approvato il regolamento che permette di prolungare fino al 1 gennaio 2013 le misure tecniche attuali in materia di pesca.

L'adozione di questo testo, che deve essere ancora passare al voto del Consiglio, permetterà di evitare un vuoto giuridico a partire dal mese di giugno di quest'anno, data in cui scadrà la validità del regolamento attuale sulle misure tecniche che regolano le attività di pesca.

La maggior parte dei parlamentari, nel corso del dibattito ha sottolineato l'esigenza di arrivare al più presto alla definizione della riforma della PCP. E del resto, la stessa commissaria, Maria Damanaki, ha optato per la definizione delle nuove misure tecniche a partire dal 2013, dopo il varo della riforma.



PESCA

L'accordo Ue-Marocco non è "economico"

BRUXELLES (SIE) - L'accordo di pesca tra il Marocco e l'Unione europea non sarebbe produttivo.

Un rapporto confidenziale realizzato dall'organismo francese "sviluppo oceanico" su richiesta della Commissione europea ha constatato che ciascuna delle due parti dell'accordo non ha goduto di sostanziali benefici di ritorno, sotto l'ottica del beneficio per i contribuenti europei.

Secondo le informazioni raccolte sulla stampa nordafricana, le catture operate dalle 100 imbarcazioni europee hanno contribuito allo sfruttamento dei bacini di pesca marocchini.

Dal punto di vista europeo il passivo sta nel fatto che ciascun euro investito ha generato un volume d'affari di soli 83 centesimi e che solamente 170 nuovi posti di lavoro sono stati generati dall'accordo sul fronte comunitario.



LIBRI

Jacques Attali affronta i dubbi della mondializzazione

"Tutti rovinati entro dieci anni?" / "Domani chi governerà il mondo?"

BRUXELLES (SIE) - Due interrogativi che riguardano il nostro futuro, a cui Jacques Attali (<http://www.attali.com/en/>) fornisce risposte, con due "saggi" della sua visione della politica e dell'economia.

L'ispiratore della politica economica francese fin dell'epoca in cui fu consigliere del presidente François Mitterrand non ha dubbi: mai, tranne durante la seconda guerra mondiale il debito pubblico dei principali paesi occidentali è stato più elevato. Mai i pericoli che esso rappresenta per la democrazia sono stati così gravi.

Nel suo libro "Tutti rovinati entro dieci anni", Jacques Attali traccia la storia del debito pubblico che è anche quello della progressiva creazione della sua funzione. La questione del debito pubblico attuale - afferma - è nata con la crisi finanziaria e rappresenta la sua stessa soluzione.

E' però - conclude Attali- ancora possibile evitare la depressione, l'inflazione e la moratoria, ripensando il ruolo dei governi e la quota della spesa pubblica, mediante l'attuazione di norme contabili diverse e altre architetture finanziarie e politiche in Francia, in Europa o nel mondo.

"Domani, chi governerà il mondo?" è la seconda domanda con cui l'economista francese si cimenta. "Nessuno, probabilmente" è la sua risposta. E' questo il dato più allarmante: nessun paese è più in grado di controllare la ricchezza e le problematiche del pianeta. E nessuno vuole un governo mondiale.

La crisi economica, finanziaria, ecologica, sociale, politica e lo sviluppo di attività illegali e criminali di oggi dimostrano l'urgenza di un governo diverso dal mondo delle religioni, imperi, nazioni o dei mercati.

Domani, altri scandali, altre ingiustizie, altri disastri ci faranno capire che il mercato non può funzionare correttamente senza lo Stato di diritto, che lo Stato di diritto non può essere rispettato senza uno Stato, e che uno Stato è sostenibile solo se è veramente democratico - afferma Attali -.

L'umanità deve capire - conclude - che ha tutto da guadagnare accettando un governo democratico nel mondo, al di là degli interessi delle nazioni. È urgente pensarci, prima che sia troppo tardi.



BANDI

Ambiente

Invito a proposte (**entro il 9 settembre 2011**) nell'ambito del Programma LIFE+ del 2011 volto a finanziare progetti legati all'ambiente. In GUUE 2011/C 62/07 del 28 febbraio 2011. Codice: 2011/C 62/07. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Audiovisivo

Invito a presentare proposte (**entro il 1 giugno 2011**) nell'ambito del programma "Media 2007" volto ad agevolare e incoraggiare la promozione e la circolazione delle opere audiovisive e cinematografiche ed incoraggiare il collegamento in rete degli operatori europei. In GUUE 2010/C 275/08 del 12 ottobre 2010. Codice: 2010/C 275/08. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Video on demand

L'Eacea (l'agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura della Commissione europea) promuove un bando per il sostegno al video on demand e alla distribuzione cinematografica digitale. Le azioni ammissibili nell'ambito dell'invito a presentare proposte sono le seguenti: Video on demand,; distribuzione cinematografica digitale (Dcd), ovvero consegna digitale di lungometraggi, film o serie televisivi, corti a sale cinematografiche per sfruttamento commerciale (tramite disco rigido, satellite, online). La durata minima delle azioni è di 3 anni. Le nuove azioni devono iniziare tra il 1° luglio 2011 e il 1° marzo 2012. L'importo disponibile è di 7 milioni di euro e il termine ultimo per presentare le proposte è il 20 giugno 2011.



BANDI

Invito a presentare proposte (**entro il 6 giugno 2011**) nell'ambito del programma "Media 2007" volto ad agevolare l'accesso ai finanziamenti erogati alle imprese di produzione europee indipendenti al fine di sostenere il settore audiovisivo europeo. In GUUE 2010/C 304/08 del 10 novembre 2010. Codice: 2010/C 304/08. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Invito a presentare proposte (**entro il 20 giugno 2011**) nell'ambito del Programma "Media 2007" volto a promuovere la diffusione transnazionale di opere audiovisive europee, incoraggiando la cooperazione tra emittenti, produttori e distributori indipendenti. In GUUE 2010 C 248/04 del 15 settembre 2010. Codice: 2010/C 248/04. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Invito a presentare proposte (**entro il 1 luglio 2011**) nell'ambito del Programma "Media 2007" -Sistema selettivo, volto a incoraggiare i distributori cinematografici a investire nella promozione e nell'adeguata distribuzione transnazionale di film europei non nazionali recenti. In GUUE 2010/C 259/06 del 25 Settembre 2010 Codice: 2010/C 259/06. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Commercio

Invito a presentare offerte (**entro il 26 maggio 2011**) per l'aggiudicazione della riduzione del dazio all'importazione di sorgo proveniente dai paesi terzi. In GUUE 2010/C 355/10 del 29 dicembre 2010. Codice: 2010/C 355/10. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Invito a presentare offerte (**entro il 26 maggio 2011**) per l'aggiudicazione della riduzione del dazio all'importazione di granturco proveniente dai paesi terzi. Le offerte devono pervenire al Fondo Español de Garantía Agraria (Spagna). In GUUE 2010/C 355/11 del 29 dicembre 2010. Codice: 2010/C 355/11. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Invito a presentare offerte per l'aggiudicazione della riduzione del dazio all'importazione di granturco proveniente dai paesi terzi. Le offerte devono pervenire al Ministerio das Finanças (Portogallo). In GUUE 2010/C 355/12 del 29 dicembre 2010. Codice: 2010/C 355/12. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>



BANDI

Esperti / assunzioni

Invito a manifestare interesse (**entro l'1 aprile 2013**) per la costituzione di un elenco di singoli candidati esperti incaricati di fornire la propria consulenza a "Fusion for Energy", in GUUE C 169/05 del 04/07/2008. Codice: C 169/05. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Invito a presentare candidature (**entro il 30 giugno 2013**) per la creazione di una lista di esperti per assistere l'Agenzia EACEA nella gestione dei Programmi comunitari nel campo dell'educazione, audiovisual, cultura, gioventù e cittadinanza. Codice: EACEA/2007. http://eacea.ec.europa.eu/about/procurement/eacea_2007_exper

Invito a presentare candidature (**entro il 31 dicembre 2013**) per esperti interessati a fornire assistenza tecnica in merito al Programma Safer Internet (2009-2013), al fine di promuovere un uso più sicuro di internet e delle tecnologie della comunicazione, in particolare per quanto riguarda i minori. In GUUE 2009/C 130/04 del 09/06/2009. Codice: 2009/C 130/04. <http://ec.europa.eu/saferinternet>

Istruzione, formazione, cultura

Invito a presentare proposte (**entro il 29 aprile**) per l'attuazione del programma "Erasmus Mundus 2009-2013" nel 2011, volto a promuovere l'istruzione superiore europea, aiutare a migliorare e potenziare le prospettive di carriera degli studenti e promuovere la comprensione interculturale. In GUUE 2010/C 341/10 del 16 dicembre 2010. Codice: 2010/C 341/10. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Invito a presentare proposte (**entro il 3 maggio 2011**) nell'ambito del programma "Cultura" volto a incentivare la mobilità transnazionale degli operatori in campo culturale, sostenere la circolazione transnazionale di opere e beni artistici e culturali, promuovere il dialogo interculturale. In GUUE 2010/C 204/04 del 28 luglio 2010. Codice: 2010/C 204/04. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Programma "Gioventù in azione" (**entro il 6 maggio 2011**) - Azione 3.2 - Gioventù nel mondo: Invito a presentare proposte di cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione Europea volto a sostenere progetti che promuovano la cooperazione nel settore della gioventù tra i paesi aderenti al programma e i paesi partner diversi dai paesi limitrofi all'Unione Europea. In GUUE 2011/C 71/06 del 5 marzo 2011. Codice: 2011/C 71/06. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>



BANDI

Invito a presentare proposte (**entro il 16 settembre 2011**) nell'ambito del "Programma di apprendimento permanente 2011" (LLP) volto a promuovere, all'interno della Comunità, gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale. In GUUE 2010/C 290/06 del 27 ottobre 2010. Codice: 2010/C 290/06. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Invito a presentare proposte (**entro l'1 novembre 2011**) nell'ambito del Programma "Gioventù in azione" per il periodo 2007-2013 volto a: promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare; sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, segnatamente per rafforzare la coesione sociale dell'Unione Europea; favorire la comprensione reciproca tra giovani in paesi diversi; contribuire a sviluppare le possibilità di sostenere le attività dei giovani e la capacità degli organismi della società civile in campo giovanile; favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù. In GUUE 2010/C 333/09 del 10 dicembre 2010. Codice: 2010/C 333/09. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Occupazione e politica sociale

Invito a presentare (**entro il 6 maggio 2011**) proposte nell'ambito del "Programma di mobilità accademica Intra-ACP" volto a promuovere lo sviluppo sostenibile e l'alleviamento della povertà aumentando la disponibilità di mano d'opera professionale addestrata e qualificata di elevato livello nei paesi africani, dei Caraibi e del Pacifico. In GUUE 2010/C 358/05 del 31 dicembre 2010. Codice: 2010/C 358/05. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Invito a presentare proposte (**entro il 15 ottobre 2011**) nell'ambito del programma "Europa per i cittadini" per il periodo 2007-2013 volto a promuovere la cittadinanza europea attiva. In GUUE 2010/C 340/14 del 15 dicembre 2010. Codice: 2010/C 340/14. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>



BANDI

Ricerca e sviluppo tecnologico

Invito a presentare proposte (**entro il 1 giugno 2011**) nell'ambito del programma di lavoro 2011 del Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro del Programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013). In GUUE 2011/C 64/07 del 1 marzo 2011. Codice: 2011/C 64/07. http://ec.europa.eu/ict_psp

Invito a presentare proposte (**entro il 16 giugno 2011**) nell'ambito del Programma "ENIAC Joint Undertaking" volto a favorire un'iniziativa tecnologica congiunta nell'ambito delle Nanoelectronics. [Attenzione - Il programma prevede termini di scadenza diversi: 21 aprile 2011 e 16 giugno 2011]. In GUUE 2011/C 70/03 del 4 marzo 2011. Codice: 2011/C 70/03. <http://www.eniac.eu/web/divers/important.php>

Invito a presentare proposte (**entro il 22 giugno 2011**) nell'ambito del Programma di lavoro "Persone" 2011 del Settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico - Azione 5.2 - Trans-national cooperation among NCPs (NCP). In GUUE 2011/C 76/07 del 10 marzo 2011. Codice: 2011/C 76/07. <http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite>

Invito a presentare proposte (**entro l'1 settembre 2011**) nell'ambito del programma di lavoro per l'ARTEMIS Joint Undertaking del Programma di lavoro 2011 "Cooperazione" del Settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione per il progetto ARTEMIS-2011-1 volto al supporto della ricerca e sviluppo nell'ambito dei sistemi integrati. [Attenzione - Il programma prevede termini di scadenza diversi: 31 marzo 2011 e 1 settembre 2011]. In GUUE 2011/C 64/06 del 1 marzo 2011. Codice: 2011/C 64/06. <http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite>

Salute e consumatori

Invito a presentare proposte (**entro il 27 maggio 2011**) nell'ambito del Programma d'azione comunitario in materia di Sanità Pubblica (2008-2013). Quest'invito consiste di più parti: a) un invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario ad iniziative specifiche in forma di progetti, b) un invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario ad iniziative specifiche in forma di conferenze, c) un invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario per il funzionamento di enti non governativi e reti specializzate (sovvenzioni di funzionamento), d) un invito agli Stati Membri e ai paesi partecipanti per la presentazione di azioni congiunte]. In GUUE 2011/C 68/04 del 3 marzo 2011. Codice: 2011/C 68/04 <http://ec.europa.eu/eahc>



BANDI

Programma quadro per la competitività e l'innovazione (Cip)

Nell'ambito del programma Cip 2007-2013, la Commissione ha pubblicato un invito a presentare **(entro il 24 giugno 2011)** proposte per due azioni volte a sostenere e promuovere tutte le forme di innovazione nelle imprese: la creazione dell'Alleanza europea per le industrie mobili e della mobilità (Emmia), destinata a rafforzare il ruolo dei servizi innovativi nel settore della telefonia mobile e della mobilità; e la creazione dell'Alleanza europea per le industrie creative (Ecica), che opererà per rafforzare il ruolo delle industrie creative promuovendo l'utilizzo più efficace di tutte le diverse forme di conoscenza e creatività per l'innovazione.

Le proposte possono essere presentate da soggetti giuridici che abbiano sede negli Stati Ue e nei Paesi partecipanti al Programma per l'imprenditorialità e l'innovazione del Cip: Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Croazia, Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia e Albania.

L'importo disponibile è di 11,5 milioni di euro.

Cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione

L'Eacea, l'agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura della Commissione europea, ha pubblicato un invito a presentare proposte **(entro il 30 giugno 2011)** per promuovere: azioni di sensibilizzazione a livello nazionale verso le strategie di apprendimento permanente e la cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione; e attività di sostegno alla cooperazione transnazionale nello sviluppo e nell'attuazione di strategie nazionali e regionali di apprendimento permanente.

Possono presentare proposte ministeri nazionali o regionali responsabili delle politiche di istruzione, formazione e apprendimento permanente, e altri organismi pubblici e organizzazioni attive nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche di apprendimento permanente.

L'importo disponibile è di 2,8 milioni di euro.



BANDI

Gestione integrata e sostenibile dell'acqua (Swim)

A seguito della Conferenza ministeriale euromediterranea sull'ambiente e sull'acqua, la Commissione europea ha lanciato un nuovo programma regionale in materia di acque dal titolo "Gestione integrata e sostenibile dell'acqua (Swim)". Nell'ambito del programma, la Commissione lancia un invito a presentare proposte su cinque priorità: migliorare la gestione delle acque nel contesto della gestione integrata delle risorse idriche; migliorare la gestione della siccità e delle inondazioni; promuovere la gestione della domanda idrica, l'uso efficiente dell'acqua e delle risorse idriche non convenzionali e proteggere la qualità dell'acqua e la biodiversità; ottimizzare il finanziamento dell'acqua, concentrandosi sui meccanismi innovativi, tra cui lo sviluppo di capacità connesse; contribuire a sostenere l'iniziativa Horizon 2020 nella lotta contro le tre principali fonti di inquinamento del Mediterraneo: i rifiuti urbani, di depurazione e le emissioni industriali.

Le azioni devono essere realizzate in diversi paesi o territori: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Territori Palestinesi Occupati, Siria, Tunisia.

L'importo disponibile è di 15 milioni di euro. I beneficiari possono essere organizzazioni non governative, amministrazioni pubbliche (nazionali, regionali o locali), operatori del settore pubblico, organizzazioni internazionali, istituti e università che operano nella regione mediterranea.



BANDI

Programma Imprese

Nell'ambito del programma Imprese, la Commissione europea lancia il bando "Scambi transnazionali in bassa stagione attraverso lo sviluppo del turismo sociale", che fa parte dell'azione preparatoria triennale Calypso.

L'obiettivo è agevolare gli scambi trans-nazionali nella bassa stagione turistica per specifici gruppi vulnerabili (anziani, giovani, persone con disabilità, famiglie con basso reddito) e incoraggia quante più persone possibili ad andare in vacanza in un paese diverso da quello di residenza/origine, aiutando così la mobilità dei cittadini europei.

In particolare la Commissione intende finanziare progetti mirati a: sostenere gli organismi pubblici nella preparazione, lo sviluppo e il rafforzamento delle infrastrutture Calypso nei propri paesi; fornire opportunità di networking tra organismi pubblici per promuovere scambi, durante la bassa stagione, tra uno o più dei quattro gruppi destinatari dell'azione (anziani, giovani, disabili, famiglie con basso reddito); condurre studi che potrebbero migliorare le conoscenze di base; facilitare gli scambi in bassa stagione.

La data di avvio dell'azione è prevista per la fine del 2011 e la durata massima sarà di 11 mesi.

L'importo disponibile è di 450 mila euro. Il bando scade il 14 giugno 2011.

Clean Sky

Nuovo bando europeo su ricerca e sviluppo tecnologico nell'ambito dell'iniziativa "Clean Sky" del settimo Programma quadro, con riferimento al settore aeronautico, per la creazione di partenariati pubblico-privati.

La call è concepita come una raccolta di 23 argomenti (topics), che rientrano in 6 macro-aree: eco design, aerei regionali verdi, elicotteri verdi, motori sostenibili e verdi, aeromobili con velature fisse intelligenti, sistemi per operazioni verdi.

Le attività finanziabili possono includere: attività di ricerca e sviluppo tecnologico; attività di dimostrazione; attività di gestione, comunicazione, formazione di ricercatori e personale chiave. L'importo disponibile è di 12,7 milioni di euro. Il bando scade il 28 luglio 2011.



BANDI

Europeaid

Un bando lanciato nell'ambito del programma Cooperazione Europeaid, riguarda il programma regionale Euro-Med Gioventù, che promuove la mobilità dei giovani e la comprensione tra i popoli. La call si concentra sulle attività di promozione dell'istruzione non formale, dell'apprendimento interculturale e della cittadinanza attiva tra giovani, animatori e operatori giovanili che operano nel quadro delle organizzazioni giovanili e civili.

Sono finanziabili: scambi di giovani tra i 15 e i 25 anni, basati su un partenariato transnazionale tra due o più organizzazioni di diversi paesi; servizio volontario, che offra ai giovani tra i 18 e i 30 anni la possibilità di svolgere un'attività a lungo o breve termine in uno degli 8 paesi/territori Enpi del Mediterraneo; formazione dei giovani e networking, con scambio di esperienze, partnership e reti.

L'importo disponibile è di circa 400 mila euro.

Progress

Un nuovo bando nell'ambito del programma Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità (Progress), riguarda il miglioramento delle competenze in materia di ristrutturazione industriale, il benessere e la salute sul luogo di lavoro, la promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori.

Il bando mira a promuovere progetti di scambio di informazioni, esperienze e capacità di coloro che sono attivamente coinvolti nella ristrutturazione; incoraggiare le azioni condotte attraverso partnership con le imprese; sostenere la creazione di un quadro di riferimento europeo per anticipare e gestire il cambiamento e la ristrutturazione; promuovere una migliore conoscenza dei fattori di stress e della resistenza ai cambiamenti nella ristrutturazione industriale; incoraggiare le iniziative per prevenire le conseguenze negative del cambiamento in termini di salute o rischi psicosociali; organizzare riunioni, seminari, conferenze e azioni di formazione.

L'importo disponibile è di circa 2,3 milioni di euro per il 2011.



SCHEDA

Rimodulazione del PO FESR 2007 – 2013

Palermo, 28 aprile 2011



SCHEDA

Principali modifiche proposte all'asse 1

Asse 1	Reti e collegamenti per la mobilità
Dipartimenti responsabili	Infrastrutture Protezione civile
Ambiti di concentrazione	Grandi progetti infrastrutturali
Ambiti di integrazione	

Modifiche proposte	Modifiche finanziarie
Inserimento del GP "velocizzazione della linea ferroviaria Palermo-Agrigento" come intervento proveniente dalla programmazione comunitaria 2000-2006	Incremento della dotazione d'asse di 50.000.000 per l'inserimento del nuovo grande progetto
Inserimento del GP "Itinerario Agrigento-Caltanissetta" progetto di adeguamento a 4 corsie della SS 640 di Porto Empedocle nel tratto dal Km 9+800 al km 44+400	Rimodulazione delle categorie di spesa per adattare meglio alle operazioni che sono in corso di realizzazione



SCHEDA

Principali modifiche proposte all'asse 2

Asse 2	Uso efficiente delle risorse naturali		
Dipartimenti responsabili	Energia	Ambiente	
	Acqua e rifiuti	Protezione civile	
Ambiti di concentrazione	Obiettivi di servizio, Assetto idrogeologico		
Ambiti di integrazione	Efficienza energetica ERP, PI Messina		

Modifiche proposte	Modifiche finanziarie
Inserimento di una linea di intervento nell'ambito dell'obiettivo 2.1 per il finanziamento di operazioni di efficientamento energetico per edilizia residenziale pub.	Rimodulazione delle categorie di spesa per adattare meglio alle operazioni che sono in corso di realizzazione
Modifica della lista dei beneficiari finali per rendere possibile il finanziamento delle operazioni di efficientamento energetico per edilizia residenziale pub.	
Eliminazione del GP "completamento della rete metanifera" dall'elenco indicativo dei grandi progetti e modifica del testo dell'obiettivo 2.1.3	



SCHEDA

Principali modifiche proposte all'asse 3

Asse 3	Valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali e potenziamento dell'attrattività turistica		
Dipartimenti responsabili	Beni culturali	Ambiente	Infrastrutture
	Turismo	Attività produttive	Sanità
Ambiti di concentrazione	Parco progetti PISU e PIST		
Ambiti di integrazione	PI di Messina		

Modifiche proposte	Modifiche finanziarie
	Riduzione della dotazione d'asse di 167 milioni di euro destinati ad asse 4 ed in parte ad asse 1
	Rimodulazione delle categorie di spesa per adattarle meglio alle operazioni che sono in corso di realizzazione



SCHEDE

Principali modifiche proposte all'asse 4

Asse 4	Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della Società dell'informazione
Dipartimenti responsabili	Attività produttive Bilancio e tesoro
Ambiti di concentrazione	Sostegno alla distrettualizzazione, Grandi progetti infrastrutturali
Ambiti di integrazione	Aree di crisi industriale

Modifiche proposte	Modifiche finanziarie
Inserimento di una linea di intervento che renda possibile finanziare le operazioni selezionate dal Ministero della Pubblica Istruzione (PON ambienti per l'apprendimento)	Incremento della dotazione d'asse di 120.000.000 per garantire il finanziamento delle operazioni previste
Inserimento di un paragrafo che motivi l'eventuale finanziamento di progetti selezionati dal MIUR nell'ambito degli avvisi del PON ricerca e competitività	Rimodulazione delle categorie di spesa per adattare meglio alle operazioni che sono in corso di realizzazione
Modifica dei beneficiari d'asse per rendere possibile il finanziamento delle operazioni derivanti dai PON	
Inserimento del GP "Potenziamento della banda larga in Sicilia"	
Modifica dell'obiettivo operativo 4.1.2	



SCHEDE

Principali modifiche proposte all'asse 5

Asse 5	Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali		
Dipartimenti responsabili	Attività produttive	Programmazione	
	Finanze		
Ambiti di concentrazione	Sostegno alla distrettualizzazione		
Ambiti di integrazione	Aree di crisi industriale, Cooperazione interregionale		

Modifiche proposte	Modifiche finanziarie
Possibilità di concentrare le risorse in nuove aree tematiche (aree di crisi-distrettualizzazione)	Riduzione della dotazione d'asse di 50.000.000 per garantire il finanziamento del grande progetto asse VI
Inserimento di un nuovo obiettivo operativo "cooperazione interregionale" per garantire l'attuazione della strategia regionale per la cooperazione territoriale europea	Rimodulazione delle categorie di spesa per adattare meglio alle operazioni che sono in corso di realizzazione
Modifica dei beneficiari d'asse per rendere possibile il finanziamento delle operazioni dell'ambito "aree di crisi"	



SCHEDA

Principali modifiche proposte all'asse 6

Asse 6	Sviluppo urbano sostenibile		
Dipartimenti responsabili	Infrastrutture	Ambiente	Urbanistica
	Famiglia	Energia	Sanità
Ambiti di concentrazione	Parco progetti PISU e PIST, Grandi progetti infrastrutturali		
Ambiti di integrazione			

Modifiche proposte	Modifiche finanziarie
Inserimento del GP "Centro di Adroterapia"	Incremento della dotazione d'asse di 90.000.000 per garantire il finanziamento del GP Adroterapia
Rafforzamento della strategia di coesione territoriale	Rimodulazione delle categorie di spesa per adattarle meglio alle operazioni che sono in corso di realizzazione
Modifica dei beneficiari d'asse	



SCHEDA

Principali modifiche proposte all'asse 7

Asse 7	Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica
Dipartimenti responsabili	Programmazione
Ambiti di concentrazione	
Ambiti di integrazione	

Modifiche proposte	Modifiche finanziarie
Eliminazione di alcune linee di intervento e accorpamento delle linee omogenee	Riduzione della dotazione d'asse di 43.000.000 per garantire il finanziamento delle operazioni dell'asse VI
	Rimodulazione delle categorie di spesa per adattare meglio alle operazioni dell'asse VII



SCHEDA

Lista grandi progetti





SCHEDE

Piano finanziario

Asse	Dotazione asse iniziale	Dotazione asse rimodulata	Differenza	Peso percentuale pre rimod.	Peso percentuale dopo rimod.
1	1.438.713.120	1.488.713.120	+50.000.000	22,0%	22,8%
2	1.602.203.250	1.602.203.250	-	24,5%	24,5%
3	1.471.411.148	1.304.411.148	-167.000.000	22,5%	19,9%
4	326.980.256	446.980.256	+120.000.000	5,0%	6,8%
5	850.148.664	800.148.664	-50.000.000	13,0%	12,2%
6	719.356.560	809.356.560	+90.000.000	11,0%	12,4%
7	130.792.102	87.792.102	-43.000.000	2,0%	1,3%
Totale	6.539.605.100	6.539.605.100	6.539.605.100	100%	100%